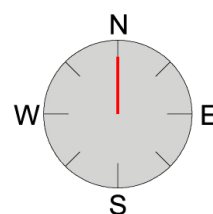


Ex Gruppo rionale fascista "Filippo Corridoni" in via Guido Galimberti, 3



Estratto foto prospettiva

Fonte: © 2012 Blom ASA. (c) Blom. All rights reserved.



Ex Gruppo rionale fascista "Filippo Corridoni" in via Guido Galimberti, 3

Estratto di decreto di vincolo



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 SEGRETARIATO GENERALE
 DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
 DELLA LOMBARDIA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (...)", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 aprile 2010, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Vista la nota del 3° Reparto Infrastrutture del 13 dicembre 2011, prot. n. 7/4484 - 0012652, pervenuta il 13 dicembre 2011, assunta agli atti con prot. n. 13108, con la quale chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per l'immobile appresso descritto;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano, di cui alla nota prot. n. 2695 del 6 marzo 2012;

Sentita la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;

Esaminata la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

denominato EX GRUPPO RIONALE FASCISTA "FILIPPO CORRIDONI"



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 SEGRETARIATO GENERALE
 DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
 DELLA LOMBARDIA

sito in
 provincia BERGAMO
 comune BERGAMO
 località REDONA
 indirizzo VIA GUIDO GALIMBERTI, N. 3

censito al N.C.T./N.C.E.U. al
 Foglio 24 particella 813

come dalla allegata planimetria catastale;

presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato EX GRUPPO RIONALE FASCISTA "FILIPPO CORRIDONI" meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del citato "Codice dei Beni Culturali" a cura della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia ai destinatari individuati nella relata di notifica e avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 16 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali", ricorso amministrativo al Direttore Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Milano, il 25 MAG 2012

IL DIRETTORE REGIONALE
 Dott.ssa Caterina Bon Valsassina

Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

Dati Ipotecari		Estratto di mappa catastale	
Proprietà	3° Reparto Infrastrutture di Milano		
Decreto	25/05/2012		
Notifica			
Dati Catastali			
Sezione Cens.	(Bergamo)		
Foglio	(24)		
Mappale/i	(813)		

I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni

Ex Gruppo rionale fascista "Filippo Corridoni" in via Guido Galimberti, 3



Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:1.000

Legenda dell'elaborato cartografico "PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

	GIARDINO VINCOLATO*		VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO*
	IMMOBILE VINCOLATO*		IMMOBILI ASSOGGETTATI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO
	MURA VENETE E RESTI DELLE MURAINI*		PERTINENZE VINCOLATE
	GIARDINO E PARCO VINCOLATO*		VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE*
	SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI *		ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIAE, PORTALI, RESTI DELLE MURAINI)*
	PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCHI, TOMBE, ACQUESANTIERE)*		VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)*

Informazioni

L'Ex Gruppo Rionale Fascista "Filippo Corridoni" è situato in località Redona, a breve distanza dalla strada di circonvallazione, all'interno di un'area di recente trasformazione, in un contesto a rischio archeologico. Sulla base di una valutazione stilistica e tipologica la parte originaria dell'edificio è databile ai primi anni del Novecento, mentre il portico e la scala di accesso da via Galimberti risalgono verosimilmente alla metà degli anni trenta. La destinazione d'uso iniziale era ad asilo infantile, confermata dalla configurazione simmetrica ad U aperta attorno a un'area cortiliva e dalla distinzione tra il corpo centrale più alto e i corpi laterali a un solo livello. Un modello compositivo ricorrente nell'architettura scolastica di inizio XX secolo, così illustrato nel 1916 dall'ingegnere architetto bergamasco Luigi Angelini (1884-1969): "norma certamente opportuna è quella del raggruppamento centrale dei locali principali. La simmetria intorno a un punto o intorno a un asse è indubbiamente utile, nel doppio riguardo estetico e pratico". Alla simmetria dell'impianto insediativo corrisponde una rigorosa composizione dei prospetti ad aperture allineate, evidenziate da cornici intonacate, e l'utilizzo di un lessico classicista, più marcato nei prospetti laterali. Le facciate est ed ovest sono infatti caratterizzate da un timpano in posizione centrale, a sottolineare una porzione in leggero aggetto, e da una sequenza di lesene tuscaniche impostate su un basamento rivestito a intonaco rustico. Il corpo di ingresso si distingue invece verso sud per un'elegante soluzione angolare a quarto di cerchio in corrispondenza degli spigoli. A metà degli anni trenta l'edificio viene convertito a sede del Gruppo Rionale Fascista "Filippo Corridoni" con l'inserimento di un pronao semicircolare a ridisegnare il fronte strada con elementi figurativi di gusto littorio. Il pronao è posizionato su un basamento rialzato rispetto al giardino, ed è articolato da un'alternanza di aperture rettilinee e ad arco a tutto sesto. Il punto di arrivo della scala è segnato da due fasci stilizzati in pietra, mentre l'estradosso ha la funzione di terrazza. Nella parte di giardino verso la strada sono presenti tre conifere di prima grandezza. Nonostante l'aggiunta di un'autorimessa costruita a confine sul margine nord-ovest del lotto, le sostituzioni materiche e gli adeguamenti funzionali interni, dovuti alla trasformazione in alloggi nel secondo dopoguerra, l'edificio conserva il carattere di pregevole testimonianza architettonica novecentesca.¹

Tratto da: ¹ Relazione allegata al decreto di vincolo.

Ex Gruppo rionale fascista "Filippo Corridoni" in via Guido Galimberti, 3

Documentazione fotografica



Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Agosto 2012)

(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)